

01-01-2013

La scadenza è vicina!

Benessere animale e normativa:
pavimenti, alimentazione, interpretazioni...

Francesco Tonon

Medico veterinario

Libero professionista

Docente a contratto Università di Padova

Facoltà di Medicina Veterinaria

tonon@suivet.it



ooi

www.SU[@]vet.it

1/46

La normativa più recente: 7 luglio 2011 n° 122)

Riflessioni su:

- densità
- pavimentazioni
- spazio alimentazione

.. e le interpretazioni circolanti...



tonon@suivet.it

2/46

Si riferisce al decreto n°122 del 7 luglio 2011.

In particolare faremo alcune riflessioni sulla densità, le pavimentazioni e lo spazio di alimentazione

Densità massima consentita accrescimento e ingrasso

mq/capo	Peso vivo	Capi/mq
0,15	< 10	6,60
0,20	10-20	5,00
0,30	20-30	3,33
0,40	30-50	2,50
0,55	50-85	1,81
0,65	85-110	1,53
1,00	>110	1,00



tonon@suivet.it

3/46

Per i suinetti, i suini in accrescimento e ingrasso, la legge stabilisce una superficie **minima** per capo allevato secondo la categoria, o meglio **secondo il peso vivo** dell'animale.

Ogni allevatore è tenuto ad adeguare il numero dei capi allevati in base alle specifiche della tabella.



Il mancato rispetto di un corretto spazio vitale provoca stress negli animali, che si riflette sulla produttività.

Un animale in salute ricompensa l'allevatore con un miglioramento delle prestazioni

122/2011: densità riproduttori

- **Gabbia individuale:**
 - dallo svezzamento a 4 settimane di gravidanza
- **Box - superfici libere totali:**
 - Scrofette: 1,64 mq
 - Scrofe: 2,25 mq

} < 6 capi/box: +10%
} > 40 capi/box: -10%
- **lati del box: misure minime**
 - m 2,4 con <6 capi
 - m 2,8 con >6 capi



tonon@suivet.it

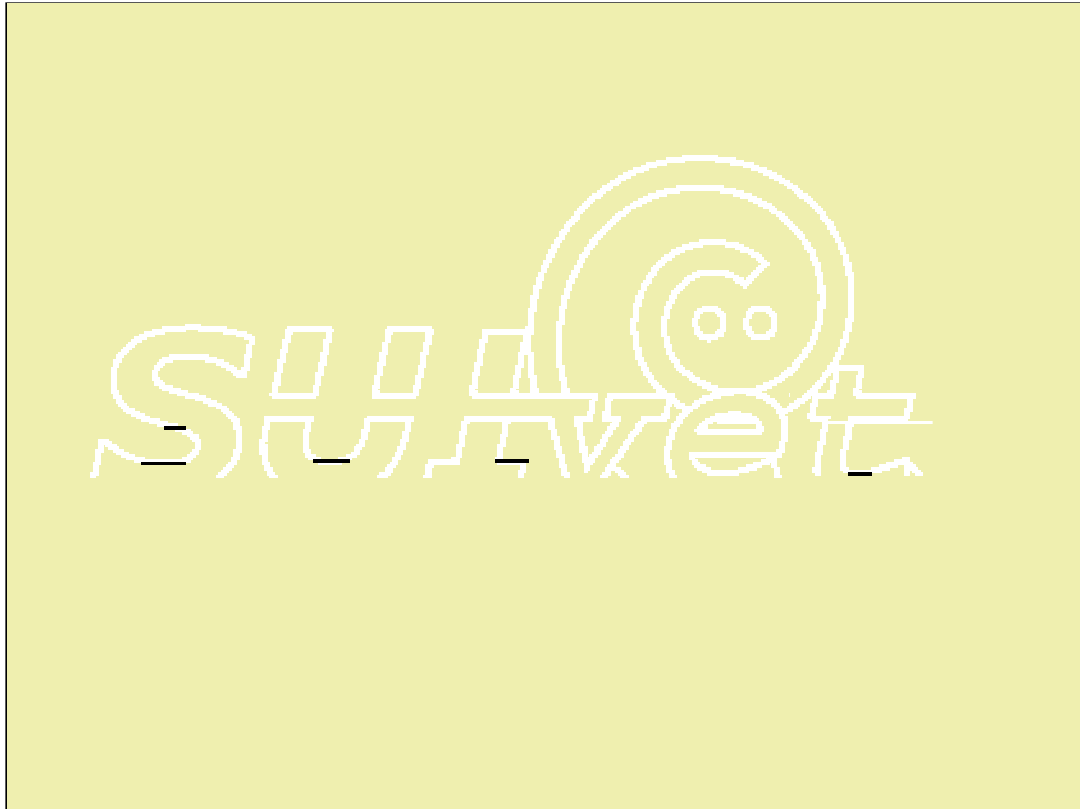
5/46

I riproduttori posso essere alloggiati nella gabbia individuale solo fino a 28 gg di gravidanza, poi in gruppo fino ad una settimana prima del parto.

Purtroppo la quinta settimana coincide anche con il passaggio dalla vita embrionale a quella fetale, momento molto delicato per il mantenimento della gravidanza.

Nei box, scrofette e scrofe devono avere a disposizione rispettivamente 1,64 e 2,25 mq ed i lati di ciascun box non devono essere inferiori a 2,8 m, e nel caso di gruppi con meno di 6 capi i lati devono misurare almeno 2,4 m.

Inoltre, nei box con meno di 6 capi la superficie deve essere aumentata del 10%, mentre in quelli con oltre 40 capi, può essere ridotta del 10% (2,02 mq)



122/2011: pavimentazione riproduttori

pavimenti fessurati in calcestruzzo:

dimensioni consentite di aperture e travetti

aperture (max) mm	categoria animali	travetti (min) mm
11	lattonzoli	60
14	suinetti	60
18	ingrasso	80
20	Scrofe/ette	80

Lattonzoli: suinetti sotto-scrofa

Suinetti: fino a 10 settimane di vita



tonon@suivet.it

7/46

Inoltre, nel caso sia utilizzato il **fessurato in calcestruzzo** come pavimentazione, la norma definisce anche i parametri da rispettare nel rapporto fra travetti e fessure, a seconda della categoria degli animali allevati.

Per i riproduttori le fessure non possono superare i 20 mm.

Quali sono le interpretazioni
prevalenti intorno alla
"pavimentazione piena continua"?
(spesso anche degli organi di controllo...!)

...che una parte del box deve avere
un pavimento pieno continuo, senza
nessuna apertura!

tonon@suivet.it

8/46

Quali sono le interpretazioni, (spesso anche ufficiali) che circolano intorno alla PAVIMENTAZIONE PIENA CONTINUA?

... che una parte del box **DEVE** avere una parte di **pavimento pieno continuo, senza nessuna apertura** (anche se la norma ne consente la presenza)

Ma...

**come interpretano la normativa i
nostri partners europei?**

**...vediamo qualche loro
pavimentazione in scrofaie di
recente costruzione...**

tonon@suivet.it

9/46

Ma... com'è l'interpretazione in altri Paesi Europei su questo aspetto della normativa relativo alla pavimentazione continua?

Vediamo qualche pavimentazione di scrofaie di recente costruzione (quindi obbligate al rispetto della norma) di qualche Paese Europeo a suinicoltura intensiva avanzata....



E' presente la **pavimentazione piena continua?**



Non si vede nessuna pavimentazione continua, mentre si vede la mangiatoia per l'alimentazione delle scrofe, con dei sistemi di "separazione" per limitare la competizione alimentare



In questa gestazione, dov'è il pavimento pieno continuo?



Non si vede nessun pavimento pieno continuo.

Mentre, ad un'attenta osservazione... il fessurato ha un travetto piuttosto ampio.



Anche qui manca il pavimento pieno continuo ed il fessurato ha un travetto piuttosto ampio.



Sempre fessurato, e sempre con travetto ampio.

Naturalmente le fessure non superano i 20 mm di larghezza



Qui, la densità lascia perplessi...

OLANDA 2012





Ecco, qui il pavimento pieno continuo è limitato alla parte anteriore della posta singola.

In questo sistema olandese, la gravidanza è dotata di gabbie “autocatturanti”, dove le scrofe vanno a mangiare, possono essere bloccate se necessario (per es. un animale malato, una vaccinazione, un aggressore...).

Come si vede, pur avendo la possibilità di uscire, preferiscono riposare all'interno della gabbia.

E' evidente che si sentono più protette.

PERCHE' IL PAVIMENTO
PIENO CONTINUO

NON C'E' ?

... perché la legge consente di
avere al suo interno un
max del **15% di aperture!**



tonon@suivet.it

19/46

Il pavimento pieno continuo non c'è!

Perché?

Perché la legge consente di avere all'interno del pavimento pieno continuo delle **aperture**, la cui somma non ecceda il 15% della superficie considerata.

Ecco perché nelle altre nazioni europee hanno preferito, per semplicità, installare in tutta la superficie dei box, un pavimento fessurato che rispetti tale vincolo, anche se va a discapito di un buon drenaggio delle feci

122/2011: pavimentazione riproduttori

Scrofetta: 1,64 mq

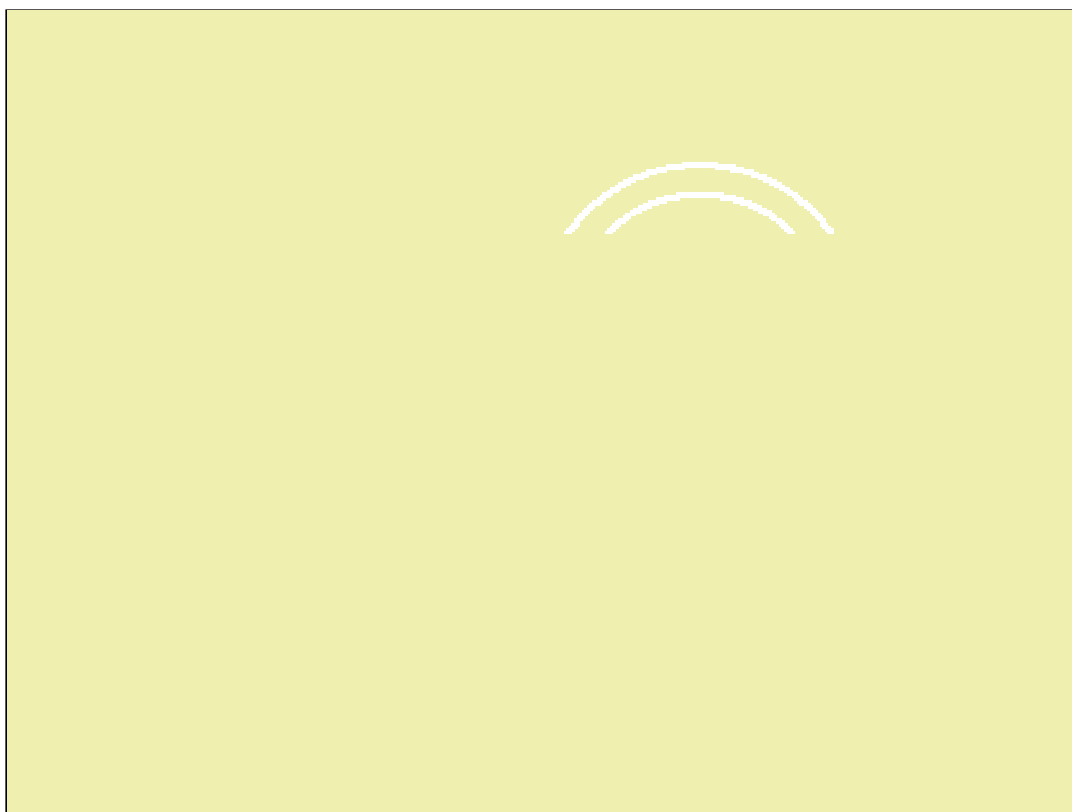
Scrofa: 2,25 mq

43% pavimento "libero" Consentite aperture di scarico >15%	57% pavimento pieno continuo Consentite aperture di scarico <15%
---	---

Aperture:
larghezza max: 20 mm
lunghezza: libera

tonon@suivet.it

tonon@suivet.it
20/46





Il pavimento di questo box, è stato realizzato secondo l'interpretazione circolante:

- a) il 43% di fessurato, con aperture da 20 mm,
- b) il 57% di pavimento pieno continuo, realizzato utilizzando il fessurato stesso.

L'allevatore ha ricavato all'interno il 2% di aperture per favorire lo scarico.

Ma aveva la possibilità di arrivare al 15%,

gli è stato vietato, ma la legge glielo consentiva!



Questo è: **pavimento pieno continuo**,
al cui interno ci sono aperture...

Fessurato: cm 250 x 100
= mq 2,50

N° 32 fessure cm 50 x 2
= mq 0.32

aperture =
12,8%
della superficie totale

SUIVET

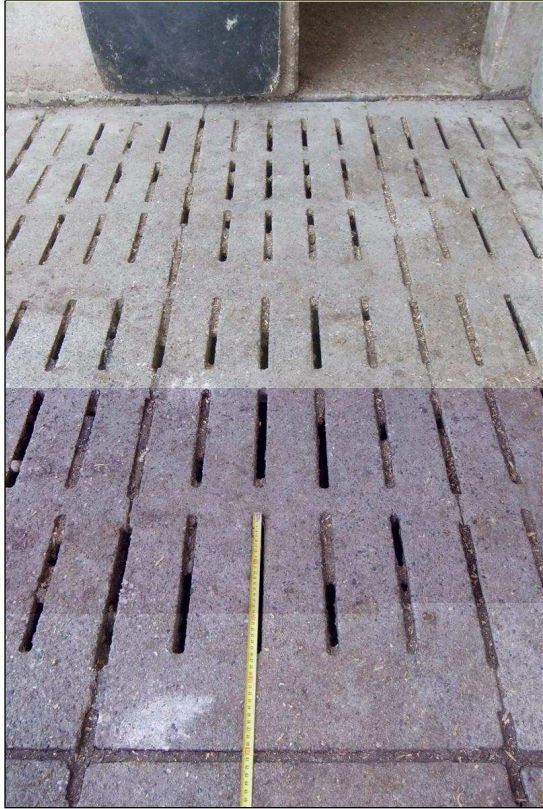
 *tonon@suivet.it*

23/46

Questo è un **pavimento pieno continuo**, al cui interno la superficie totale delle fessure è il 12,8%.

Inferiore al 15% stabilito dalla legge,

quindi perfettamente in regola





Anche questo fessurato, con un travetto da 85 mm ed una fessura da 15, rispetta pienamente la normativa

**Cosa fare per sapere se un
pavimento fessurato è
idoneo ai riproduttori?**

CON IL METRO:

1. misurare la superficie totale del box
2. misurare la superficie totale delle fessure



Calcolare il rapporto pieno/vuoto!

tonon@suivet.it

26/46

Quindi, come fare per sapere se un pavimento fessurato è idoneo per i riproduttori?

Utilizzando il **METRO** :

- 1) misurare la superficie totale;
- 2) misurare la superficie totale delle aperture;
- 3) calcolare il rapporto tra pieno e vuoto

Se le aperture sono < 15% siamo in regola!!!





E se la superficie delle fessure eccede il 15%?

Come possiamo intervenire per adeguare la pavimentazione?

1) Innanzitutto **identifichiamo un'area** del box che corrisponda al **57%** della superficie libera del box (cioè la parte a cui la legge si riferisce al... pavimento pieno continuo).



2) identificata l'area, solo all'interno di essa devono essere chiuse un numero di fessure tali da riportare quell'area stessa ad un rapporto inferiore al 15%.

Come "chiudere"
queste fessure in
eccesso?



tonon@suivet.it

31/46

Come chiudere queste fessure?





Una volta inserito, può essere bloccato con due viti.

In questo modo, con una spesa contenuta ed in poco tempo è possibile adeguare alla normativa la pavimentazione per scrofe e scrofette.

122/2011

Ed il fessurato dell'ingrasso,
che deve avere aperture
non superiori a 18 mm ?

**...mentre in Italia, le stalle
adibite all'ingrasso, sono quasi
sempre dotate di fessurato con
aperture da 20 mm!**

tonon@suivet.it

34/46

Per quanto riguarda il fessurato dell'ingrasso, la legge stabilisce che le fessure non devono superare i 18 mm.

Ma in Italia, le stalle da ingrasso hanno quasi tutte un fessurato da 20 mm, se non superiore!

QUESTO E' IL PROBLEMA PRINCIPALE che gli ingrassatori italiani si troveranno ad affrontare.

(se non ci saranno decisioni superiori)

**...se a suo tempo, fosse stata
illustrata la specificità italiana del
suino pesante anche relativamente a
questo aspetto...!!!**

**...che la dimensione di un suino di 180
kg è comparabile ad una scrofetta o
scrofa... quindi con necessità di
fessure da 20 mm...**

... ma adesso? Possiamo spiegarlo all'Europa?

tonon@suivet.it

35/46

E' necessario stabilire un tavolo di discussione aperto a tutti gli attori coinvolti:

allevatori, veterinari pubblici e aziendali, organizzazioni, organi di controllo...
per prendere delle decisioni al riguardo.

122/2011: spazio alimentazione

Le scrofe e le scrofette allevate in gruppo devono essere alimentate utilizzando un sistema idoneo a garantire che:

ciascun animale ottenga mangime a sufficienza senza essere aggredito, anche in situazione di competitività'.

... quindi installare dei "separatori" alla mangiatoia...

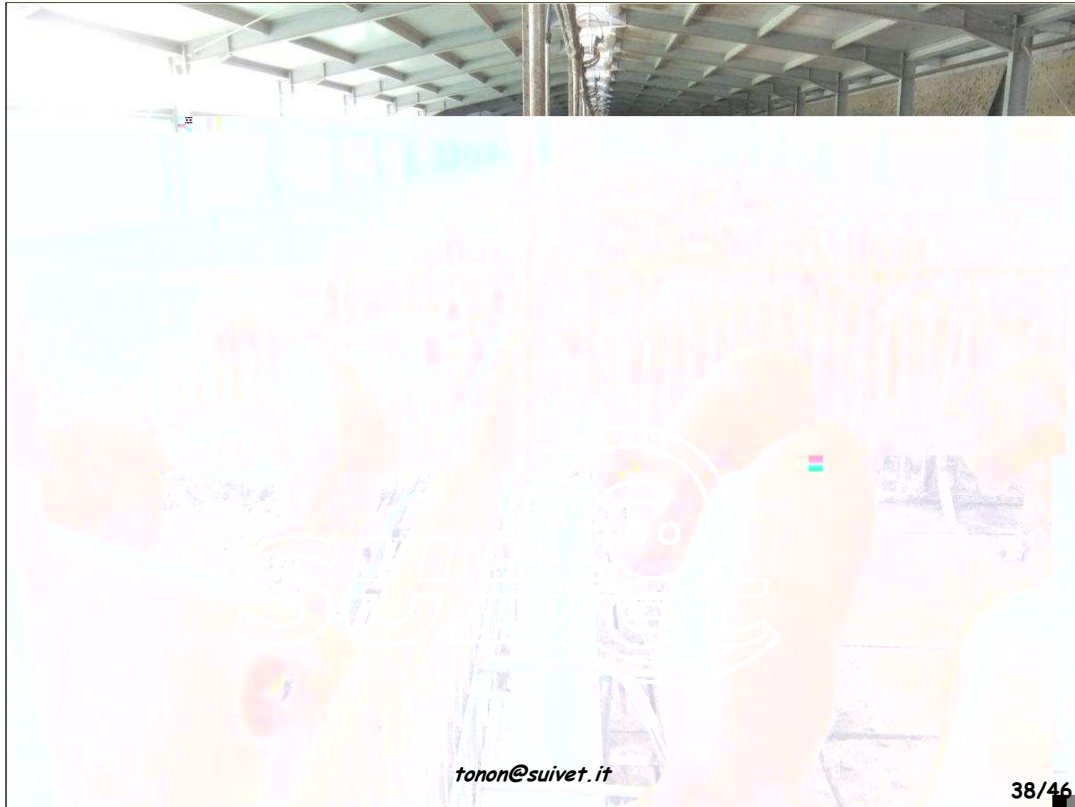
tonon@suivet.it

36/46

Un altro punto importante della normativa, ancora sottovalutato, è quello che si riferisce alla modalità di accesso all'alimento di scrofe e scrofette, dove la competitività è elevata, e dove l'instaurarsi della scala gerarchica al momento della formazione dei gruppi, ha un grosso impatto sulla dinamica sociale dell'accesso alla mangiatoia



Questa competitività può essere facilmente risolta con l'installazione di semplici sistemi di divisione dello spazio al truogolo, che consentono di ridurre o annullare le aggressioni dei soggetti dominanti



Ecco un altro caso di corretta applicazione della normativa.



Inoltre, quando è stato implementato un sistema di separazione per il pasto, con un numero di posti adeguato alla superficie disponibile, è impossibile aggiungere altri soggetti, in quanto non troverebbero dei posti liberi per l'alimentazione.

Una domanda frequente:

**Il parchetto esterno
(corridoio di defecazione) può
essere considerato a
disposizione degli animali?**

**... la legge non ne parla, ma il
buonsenso cosa ci dice?**

tonon@suivet.it

40/46

Un'ultima riflessione riguarda il parchetto esterno, o corridoio di defecazione, che si riscontra solo nella realtà italiana, soprattutto nelle strutture meno recenti.

La superficie del parchetto esterno, può concorrere assieme a quella interna alla determinazione della densità, o meglio dei capi allevabili in un determinato box?

La legge non ne parla, le interpretazioni sono molte e in maggioranza negative, ma il buonsenso cosa suggerisce?



Facciamo un esempio di applicazione del buonsenso nel giudicare una situazione:

In questo caso particolare, osservando il comportamento degli animali, si evidenzia che l'animale preferisce il pavimento fessurato nuovo, ed evita quello vecchio e corrosivo...!



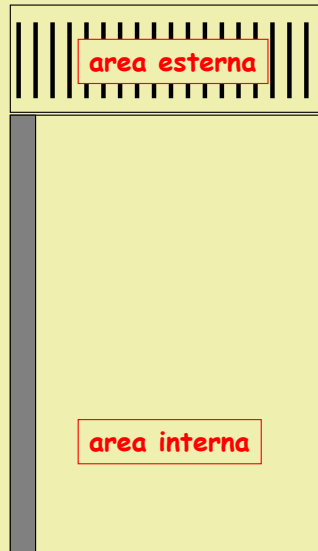
Ecco un altro esempio di osservazione del comportamento animale:

alcuni soggetti del gruppo **scelgono** di riposare nel corridoio esterno, quindi trovano quell'ambiente, in quel momento, **preferibile** rispetto all'interno.

In questo caso il buonsenso suggerisce che la superficie esterna può concorrere alla determinazione della densità.

Esistono varie tipologie di parcheggio esterno...

Area esterna
ridotta



Area esterna
grande



43/46

**La legge va rispettata,
ma dove non arriva la legge...**

**il buonsenso,
l'osservazione degli animali,
l'esperienza,
un dialogo sereno tra le parti...**

possono suggerire soluzioni adeguate!

tonon@suivet.it

44/46

Il buonsenso e soprattutto l'osservazione degli animali possono dare una corretta valutazione del benessere.

Spesso si assiste ad animali allevati in locali idonei... ma ai quali la gestione non garantisce un buon benessere degli animali

In altri casi, ambienti non legalmente idonei, ma nei quali gli animali sono gestiti "con amore", producono risultati importanti.



Francesco Tonon

Medico veterinario

Libero professionista

Docente a contratto Università di Padova

Facoltà di Medicina Veterinaria

tonon@suivet.it